

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA
INAUGURAZIONE SPAZIO ESPOSITIVO PERMANENTE

(mercoledì 4 Novembre 2015, ore 15,30)

«Ragazzi leggeri come stracci»

Pier Paolo Pasolini dalla borgata al laboratorio di scrittura

In occasione dei 40 anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini e all'interno dell'ampio progetto di valorizzazione del patrimonio novecentesco portato avanti con *Spazi900*, la **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma** dedica allo scrittore un **nuovo spazio permanente, unico e per la prima volta a Roma**. Il progetto è stato selezionato e finanziato da una apposita Commissione istituita dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e presieduta da Dacia Maraini.

Lo spazio permanente **«Ragazzi leggeri come stracci»**. *Pier Paolo Pasolini dalla borgata al laboratorio di scrittura* sarà inaugurato mercoledì 4 novembre alle ore 15,30 (ingresso gratuito, lun-ven 10-18, sab 10-13) alla presenza del Ministro Dario Franceschini. Interverranno il Direttore generale Biblioteche e Istituti Culturali, Rossana Rummo e il Direttore della Biblioteca Nazionale, Andrea De Pasquale. Inoltre è prevista la partecipazione dello scrittore Marco Lodoli che leggerà un suo scritto composto per l'occasione.

Nell'occasione sarà emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico il **francobollo commemorativo di Pier Paolo Pasolini**, che sarà presentato dal **Sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli**. Nel corso della manifestazione si procederà alla cerimonia dell'annullo filatelico alla presenza del **Presidente di Poste Italiane Luisa Todini**.

Lungo un percorso diviso per ambienti, di forte impatto scenografico, in *Ragazzi leggeri come stracci* Pasolini entra idealmente in contatto con le borgate e con i personaggi che popolano la sua opera, ricreati e raccontati attraverso i romanzi *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*, e con le immagini dei film *Accattone* e *Uccellacci e uccellini*. Lo scrittore incontra i suoi ragazzi «leggeri come stracci» nei luoghi di maggiore convivialità. Da una parte la piazza con i tavolini del bar, fulcro della vita sociale delle periferie romane, dall'altra il campetto di pallone. Sullo sfondo appare la campagna che si sta urbanizzando con i palazzi in costruzione. Dagli spazi esterni si passa a quelli interni attraverso gli archi dell'acquedotto: si entra così nel luogo chiuso e protettivo della casa.

A «lunghe camminate in una calda caligine» seguono «lunghe crepuscoli davanti alle carte». L'approdo è infatti il laboratorio dello scrittore tra le carte possedute dalla Biblioteca nazionale, che è stata frequentata dallo stesso Pasolini: oltre ai due romanzi, le tragedie, *Passione e ideologia*, *Il sogno di una cosa*, *Progetto per un film su San Paolo*, *La nuova gioventù*, *La divina mimesis*, *Lettere luterane*.

Si tratta di uno dei fondi più importanti posseduti dall'Istituto relativi alla letteratura contemporanea insieme a quello di Elsa Morante, due nomi legati da una profonda amicizia e da un dialogo non solo quotidiano ma soprattutto letterario.

Le carte di Pasolini, donate dagli eredi nel 1977 e nel 1996, insieme a quelle da lui inviate a Enrico Falqui, presenti nell'archivio del critico, fanno dunque della Biblioteca uno dei più rilevanti luoghi di conservazione delle sue opere, testimoniando appieno la sua poliedrica attività: dalla narrativa alla poesia, dal teatro al cinema, dagli scritti critici agli interventi sui giornali.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Ufficio Rapporti Istituzionali, Valorizzazione, Comunicazione e Fundraising

Tel. +39 06 49 89 352/344 Fax. +39 06 49 89 339 - bnc-rm.ufficiostampa@beniculturali.it

Viale del Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA - <http://www.bncrm.beniculturali.it>

In collaborazione con l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, l'esposizione sarà arricchita da **testimonianze audiovisive**. Verrà quindi organizzata una rassegna cinematografica, rivolta alle scuole, per approfondire, in linea con il percorso espositivo, il cinema di Pasolini legato a Roma e alle sue periferie, creando un dialogo costruttivo con gli studenti tra il mondo di ieri e di oggi, di fronte a una società in continua trasformazione. Saranno proiettati i film *Accattone*, *Mamma Roma*, *La ricotta* e *Uccellacci e uccellini*. Una postazione video permetterà invece di prendere visione di alcuni documentari.

Nell'ambito di questo progetto, la Biblioteca Nazionale di Roma collaborerà con la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per **coinvolgere le scuole** in un percorso didattico incentrato sulla lettura dei due romanzi pasoliniani *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*. Il progetto consentirà la realizzazione, da parte degli studenti liceali, di prodotti creativi – audiovisivi, multimediali, teatrali – incentrati sul rapporto tra Pasolini e le periferie romane.

La Biblioteca propone inoltre, in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura e con l'Associazione Frascati Poesia, una lettura scenica di ***Pilade*** di Pier Paolo Pasolini, le cui diverse stesure dattiloscritte sono conservate presso l'Istituto insieme alle altre tragedie. Per la regia di Graziano Piazza, con la presenza dell'attrice Viola Graziosi, la lettura si trasforma in un laboratorio sperimentale che vede il coinvolgimento di alcuni licei romani in una riflessione sul fattore politico del teatro pasoliniano.

Per accompagnare l'esposizione permanente dedicata alla figura di Pasolini, la Biblioteca Nazionale di Roma ospita una mostra fotografica sulle borgate romane tratte dall'Archivio di Rodrigo Pais, conservato presso l'Università degli Studi di Bologna, dal titolo ***Il fotografo in borgata. Scatti dall'archivio di Rodrigo Pais***, a cura di Guido Gambetta e Glenda Furini.

Fotoreporter di vari e importanti quotidiani, Pais nasce nel 1930, dal 1954 inizia la collaborazione con «l'Unità» e «Paese Sera».

Attraverso 60 immagini, selezionate tra le migliaia di Pais, la mostra fotografica illustrerà le condizioni di vita nelle borgate e dei baraccati di una Roma in espansione edilizia e sempre più cementificata. Proprio le borgate dei ragazzi di vita di Pasolini che suscitano l'interesse degli intellettuali e degli scrittori dell'epoca verso quel mondo.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Ufficio Rapporti Istituzionali, Valorizzazione, Comunicazione e Fundraising

Tel. +39 06 49 89 352/344 Fax. +39 06 49 89 339 - bnc-rm.ufficiostampa@beniculturali.it

Viale del Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA - <http://www.bncrm.beniculturali.it>